

Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche

I Centri di Salute Mentale

Standard di Servizio

Attività qualificanti di eccellenza

1. Accesso diretto per le persone che si presentano al servizio per sé o per altri, portando una generica o specifica richiesta di aiuto legata al disagio psichico e al disturbo psicopatologico.
In tale ambito avviene la lettura della domanda:
 - a) in caso di un paziente la finalità è quella di favorire l'accesso precoce ad un percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale (PDTA)
 - b) in caso di soggetti diversi (genitori, amici, medici di medicina generale, etc) la finalità è quella di fornire una informazione corretta sul disagio psichico e sulla patologia mentale e sulle possibilità terapeutico-assistenziali
2. I Centri di Salute Mentale garantiscono l'assistenza ai pazienti come previsto dai dettami della legge 180/1978: i principi ispiratori sono l'eguaglianza, l'imparzialità, la continuità assistenziale, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle attività e delle procedure applicate.
Inoltre sono attualmente impegnati nella corretta applicazione del DCA U00094 della Regione Lazio del 17/3/2017, relativo ai PDTA dei disturbi psichiatrici maggiori, per la parte attinente alla gestione dell'acuzie, dell'emergenza e dell'urgenza psichiatrica.
3. Trattamenti terapeutici domiciliari per pazienti gravi non collaborativi o scarsamente aderenti e privi di supporto familiare

Garanzie Clinico organizzative assistenziali

I Centri di Salute Mentale dispongono di spazi sufficienti per effettuare le prestazioni ambulatoriali, psichiatriche, psicologiche e psicosociali, una stanza dedicata all'accoglienza, una stanza dedicata alle terapie psicofarmacologiche, servizi igienici per gli utenti ed il personale.

L'ingresso alla sede dei servizi è privo di barriere architettoniche.

Gli infermieri sono responsabili dell'assistenza infermieristica e sono organizzati su 2/1 turni giornalieri. Il coordinatore infermieristico garantisce le condizioni organizzative ed il coordinamento del personale infermieristico.

Garanzie Professionali

Nei Centri di Salute Mentale lavorano dirigenti medici, dirigenti psicologi ed Assistenti Sociali di comprovata esperienza, ed un'equipe di infermieri specificamente formata:

- a) nella gestione dell'acuzie psicopatologiche e dei disturbi comportamentali correlati a patologie psichiatriche
- b) nelle strategie mirate a stabilire una relazione terapeutica efficace con il paziente

Garanzie Tecnologiche

I Centri di Salute Mentale sono dotati delle attrezzature informatiche per il monitoraggio degli aspetti clinici e psicofarmacologici degli utenti in carico. Dispongono di una cartella informatizzata (GDMS)

Indicatori di risultato

PRESTAZIONI 2017

	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	PRESTAZIONI DOMICILIARI	PRESTAZIONI ALTRI LUOGHI	PRESTAZIONI TOTALI
CSM CICOLANO	2015	1878	177	4070

	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	PRESTAZIONI DOMICILIARI	PRESTAZIONI ALTRI LUOGHI	PRESTAZIONI TOTALI
CSM P. MIRTETO	6422	544	1132	8098

	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	PRESTAZIONI DOMICILIARI	PRESTAZIONI ALTRI LUOGHI	PRESTAZIONI TOTALI
CSM RIETI	7637	6488	1018	15143

Attività di cura dei CC.SS.MM.: Utenti presi in carico dai CC.SS.MM. per 1000 abitanti" , di cui, nell'anno 2016, è stato individuato dalla Regione Lazio il valore $\geq 10,2$.

Il n. utenti dei CC.SS.MM. nell'anno 2017 è risultato essere n. 3600.

Ne deriva che, secondo il calcolo proposto dall'indicatore: $[(n. \text{ utenti in carico annualmente nei CC.SS.MM.} / \text{popolazione residente}) * 1000]$ e quindi $[(3600/158.467) * 1000]$, si ottiene come valore 23 .

Progetti di miglioramento

I Centri di Salute Mentale sono impegnati, in accordo con la UOC "SPDC", a garantire la migliore continuità assistenziale e di presa in carico del paziente grave o complesso, attraverso il perfezionamento del protocollo tra le equipe di riferimento territoriali dei CSM ed il team del "SPDC", contribuendo in modo proattivo all'elaborazione del suo progetto terapeutico individualizzato (PTI).

L'obiettivo è quello di evitare i ricoveri prolungati non necessari o quelli ripetuti, nonché la cronicizzazione dei disturbi psichiatrici e la prevenzione delle disabilità psicosociali.